

VERBALE SEDUTA CONFERENZA DEI SERVIZI SINCRONA del 19/06/2017 ai sensi dell'art. 14 e segg. della Legge 241/90, come modificata dal D.L.vo n.127 del 30/06/2016 in attuazione all'art. 29 quater comma 5 e 6 del D.L.vo 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. convocata con PEC prot. n. 25837 del 31/05/2017, prot. n. 26221 del 01/06/2017, prot. n. 28259 del 13/06/2017 e prot. n. 28838 del 15/06/2017

OGGETTO: Riesame con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ex art. 29 octies del comma 4 lettera a) del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. DITTA CARTIERE VILLA LAGARINA S.p.A. (P.IVA 01936870227) Sede Legale: Via Pesenti, 1 – Comune di VILLA LAGARINA (TN) e Stabilimento produttivo: Cartiera di Mantova di Viale Poggio Reale, 9 nel Comune di Mantova.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Provincia di Mantova, - Via Principe Amedeo, 30/32 - MANTOVA - provinciadimantova@legalmail.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Giampaolo Galeazzi
TECNICO ISTRUTTORE: p.i. Cristina Bellini, Ing. Matteo Villagrossi

PRESENTI:

Servizio Inquinamento e Rifiuti – SIN - AIA

Dott. Giampaolo Galeazzi , p.i. Cristina Bellini, Ing. Matteo Villagrossi,

Alla seduta della Conferenza sono presenti gli **ENTI adeguatamente rappresentati dai DELEGATI**

COMUNE DI MANTOVA nella persona dell'Assessore all'Ambiente e Pianificazione Territoriale Dott. Andrea Murari, l'Avvocato Paolo Perantoni, e Responsabile SUAP Mantova Dott.ssa Stefania Galli - suap@pec.comune.mantova.it

PARCO DEL MINCIO in persona del Direttore Dott.ssa Cinzia De Simone parco.mincio@pec.regione.lombardia.it

A.R.P.A. – Dipartimento di Mantova - Brescia nella persona del delegato p.i. Francesco Balloni dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it

ATS – VAL PADANA nella persona del delegato: Dirigente dell'osservatorio epidemiologico Dott. Paolo Ricci.

COMUNE DI PORTO MANTOVANO nella persona del Sindaco Massimo Salvarani comuneportomantovano@legalmail.it

COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA nella persona del Dott. Riccardo Lomellini, Responsabile dell'Ufficio Tecnico comune.sangiorgiodimantova@pec.regione.lombardia.it

Partecipa inoltre:

DITTA CARTIERE VILLA LAGARINA SPA in persona del delegato Dott. Francesco Zago. Presenti inoltre e delegati a intervenire tecnici consulenti di EAmbiente S.r.l., REIA. cartierevillalagarinaspa@legalmail.it

ASSENTI:

COMUNE DI BORGO VIRGILIO protocollo@pec.comune.virgilio.mn.it

**AUDIZIONE DEI SOGGETTI PORTATORI
DI INTERESSI PUBBLICI E PRIVATI
(ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 241/90 e s.m.i.)**

Foglio firme pubblico – **allegato 1**

dalle 9.45 alle ore 10.00

IN APERTURA

La Provincia comunica le modalità di partecipazione del pubblico alla Conferenza dei Servizi odierna evidenziando la possibilità di assistere alla fase di presentazione del progetto ed a tutta la fase istruttoria. La fase decisoria resta riservata agli Enti.

Anche con riferimento alla richiesta di partecipazione alla seduta decisoria del *16/06/2017* della Conferenza dei Servizi PEC in atti al prot. n. 27943 del 12/06/2017 dell'Avv. Paola Brambilla.

Il pubblico è ammesso alla partecipazione ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 241/90 e s.m.i. (soggetti portatori di interessi pubblici o privati) alla seduta della Conferenza dei Servizi del 19/06/2017, ai fini della presentazione di osservazioni in sede di audizione preliminare. La fase decisoria è riservata in riunione fra gli Enti, con la presenza del solo richiedente, ai sensi dell'art. 29 quater co. 5 TUA.

Il consigliere del Comune di Mantova in relazione al Punto 4 del documento in atti provinciali PEC in atti al prot. n. 27943 del 12/06/2017 dell'Avv. Paola Brambilla, consegna la scheda di partecipazione e n. 4 allegati parte integranti del presente verbale (totale 22 pagine) **allegato 3**

Sulla richiesta di partecipazione alla seduta decisoria del 16/06/2017 della Conferenza dei Servizi, da parte della CGIL, il Dott. Galeazzi ribadisce quanto sopra.

SESSIONE DECISORIA RISERVATA AGLI ENTI E AL PROPONENTE

Foglio firme – **allegato 2**

dalle 10.00 alle ore 13

Sono già acquisite agli atti

- *PEC in atti al prot. n. 25681 e prot. n. 25685 del 30/05/2017 dell'Ing. Ploia Gigliola di Mantova* **allegato 4**
- *PEC in atti al prot. n. 27943 del 12/06/2017 dell'Avv. Paola Brambilla a nome e per conto di Sigg. residenti a Mantova e ricorrenti avanti il TAR (n. 1177/16)* **allegato 5**
- *PEC in atti al prot. n. 28062 del 12/06/2017 del Presidente dell'ISDE Dott.ssa Gloria Costani* **allegato 6**
- *PEC in atti al prot. n. 28573 del 14/06/2017 dell'Ing. Ploia Gigliola di Mantova* **allegato 7**

PRESENTAZIONE PARERI DEGLI ENTI

Introduce il Dott. Paolo Ricci dell'ATS Val Padana esponendo le proprie valutazioni sanitarie:

"Sulla scorta di una prima disamina della documentazione disponibile, sia pregressa che di recentissima acquisizione, relativa all'intero percorso autorizzativo per il revamping della

Cartiera ex-Burgo (oggi Villa Lagarina), è ragionevole attendersi che l'effettivo impatto ambientale e sanitario conseguente –che sarà analiticamente dettagliato per l'aggiornamento 2017 dello scenario emissivo a conclusione della Valutazione d'Impatto Sulla Salute (VIS) commissionata alla Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Val Padana dal Comune di Mantova- sia complessivamente inferiore a quello pre-revamping prodotto dalla stessa Cartiera. E ciò a prescindere dal confronto tra le rispettive emissioni autorizzate.

Tale aspettativa, confortata da analoghe esperienze impiantistiche regionali e nazionali, presuppone ovviamente la veridicità dei dati tecnici prodotti, nonché l'assunzione della grandezza di esercizio rappresentata. Questa si caratterizza per un dimezzamento della produzione della carta e degli scarti (pulper), associati esclusivamente alla medesima produzione, rispetto a quanto già autorizzato nel 2016.

Il risultato atteso è corroborato da una ridondanza tecnologico-organizzativa finalizzata a minimizzare per quanto tecnicamente possibile l'aerodispersione degli inquinanti. Si tratta dell'adozione di ulteriori misure di contenimento dei contaminati, così come concordato in sede tecnica con il Comune di Mantova, con particolare riferimento all'innalzamento delle temperature in camera di post-combustione a garanzia di rottura degli anelli benzenici di diossine e PCB, nonché alla implementazione dei sistemi di abbattimento delle emissioni con Selective Catalyst Reduction (SCR) e della gestione degli impianti.

Il perseguimento di tale risultato appare appropriato con quanto emerso dalla baseline dello stato di salute della popolazione target, rappresentato e commentato nella prima fase della VIS, che richiede almeno di evitare qualsiasi ulteriore aggravio della pressione ambientale storicamente esercitata”.

Si conviene inoltre sulla necessità di anticipare i limiti emissivi di cui all'obiettivo 01/01/2018 già indicato nell'AIA 2016 da applicare come limiti fiscali sin dal rilascio dell'AIA modificata. A garanzia di maggior tutela del rischio sanitario collegato all'emissione degli inquinanti di cui le PM costituiscono una sorta di indice sintetico di esposizione in quanto tali polveri sono biologicamente attive in ragione della loro struttura molecolare, ma anche in quanto vettori di altri micro contaminanti quali metalli e sostanze diossino – simili. Al riguardo è richiesta all'Azienda l'adozione delle migliori tecnologie finalizzate al loro massimo contenimento. Le verifiche richieste all'ARPA competente al controllo, saranno relative quindi non solo al rispetto dei valori limite puntuali (3 mg/Nmc) ma anche al flusso di massa mediato sull'anno, parametro effettivamente correlabile al rischio sanitario, che prenderà a riferimento il valore di 2 mg/Nmc. Valuta infine necessario prescrivere all'azienda "la presentazione di uno studio di fattibilità rivolto allo sviluppo del recupero e del riciclo del pulper in alternativa alla sua attuale destinazione di termovalorizzazione", nella logica del recupero di materia per la sostenibilità dell'ecosistema in generale, nella consapevolezza che l'alternativa tecnologica del riciclo, pur superato il momento sperimentale in senso stretto, si colloca in una fase pilota avanzata, ma non ancora disponibile su scala industriale.

La Provincia di Mantova comunica che in sede di piano di monitoraggio verrà inserito un limite relativo ai flussi di massa emessi dal termovalorizzatore per il parametro polveri per il quale ARPA effettuerà lo specifico controllo con cadenza annuale e verranno pertanto accolte le prescrizioni indicate da ATS Val Padana. Altresì conferma il recepimento della prescrizione inerente la presentazione da parte dell'Azienda dello studio di fattibilità rivolto allo sviluppo del recupero e del riciclo del pulper alternativa alla sua attuale destinazione di termovalorizzazione.

Prosegue l'Avv. Paolo Perantoni del Comune di Mantova dando lettura del parere

che si acquisisce agli atti parte integrante del presente verbale – **allegato 8**

Il Sig. Francesco Balloni dell'ARPA Dipartimento Mantova Brescia condivide quanto espresso dal Dott. Paolo Ricci dell'ATS Val Padana circa l'imposizione del limite come obiettivo già indicato nell'AIA 2016 e ribadisce la disponibilità ad effettuare le verifiche sui flussi di massa medi annui di inquinanti emessi, come già espresso nella nota prot. n. arpa_mi.2017.0089686 del 13/06/2017 a firma del Responsabile U.O.C – Attività Produttive e Controlli di Mantova già acquisito in atti provinciali PEC prot. n. 28510 del 14/06/2017, parte integrante del presente verbale **allegato 9**

Infine la Dott.ssa Cinzia De Simone, Direttore del Parco del Mincio, illustra il proprio parere, acquisito come parte integrante del presente verbale – **allegato 10**

Il Dott. Galeazzi chiede chiarimenti all'azienda circa le caratteristiche tecniche del camino di scarico dei fumi nel punto emissivo finale dell'inceneritore e del turbogas.

L'Azienda illustra l'attuale impossibilità di separare i condotti d'uscita nel camino a tutt'oggi in fase di restauro. Poiché tale prescrizione era finalizzata ad aumentare la velocità del flusso emissivo degli inquinanti e quindi della sua diluizione nell'atmosfera, gli Enti valutano necessario, al fine di garantire il medesimo risultato, di imporre quanto segue:

- interruzione, salvo i casi di emergenza, dell'esercizio del termovalorizzatore in caso di fermata del sistema turbogas.
- garanzia del mantenimento in esercizio del turbogas nelle fasi di accensione ed arresto del termovalorizzatore.

Il consulente tecnico dell'Azienda conferma che i rifiuti (CER 030307 e CER 030310) saranno preparati e pre trattati con idonee procedure ai fini del recupero energetico attraverso operazioni di compattazione , triturazione ed omogeneizzazione.

L'Azienda conferma l'adozione di tutte le attenzioni tecnologiche necessarie al raggiungimento dello scopo: garantire gli obiettivi finali prescritti da ATS Val Padana e da ARPA ai fini della tutela ambientale e della salute.

Il Parco del Mincio per quanto attiene la tecnologia da utilizzarsi nell'impianto di termovalorizzazione, pur ritenendo valida la scelta a letto fluido, si rende disponibile a rivalutare tale indicazione purché l'azienda dimostri anche in questa sede, l'idoneità della tecnologia a griglia mobile per la combustione del rifiuto pulper, in funzione del miglior risultato possibile in termini di impatto ambientale.

Il Dott. Ricci ribadisce l'importanza delle temperature in camera di post combustione che dovranno mantenersi non inferiori al valore di 950°C e delle operazioni preliminari di omogeneizzazione da effettuare sui rifiuti da inviare al termovalorizzatore, in quanto meglio allinea sostanzialmente le due tecnologie (letto fluido e a griglia mobile) in termini di impatto ambientale atteso. Importante altresì garantire che le operazioni di manutenzione straordinarie previste non mutino di frequenza in funzione della tecnologia prescelta in quanto è la ripresa dell'accensione del termovalorizzatore, insieme a quella di spegnimento, che ne costituisce principalmente le fasi critiche. Auspica inoltre che il sistema SCR ed i carboni attivi, costituiscano parti integranti delle ulteriori misure di abbattimento dei contaminanti poste a presidio delle emissioni in atmosfera. Sulla base di quanto

sopra detto si ritiene che le emissioni reali attese per l'insieme dei contaminanti si collochino molto al di sotto dei valori limite stabiliti.

La Provincia di Mantova comunica che verranno recepite integralmente le richieste di ATS Val Padana in merito alle temperature in camera di post combustione ed all'implementazione dei presidi di abbattimento degli inquinanti.

Il dott. Galeazzi invita l'Azienda a fornire le precisazioni tecniche riguardante la scelta della tecnologia del sistema tecnologico di combustione dei residui pulper CER 030307 – CER 030310.

L'Ing. Giancarlo Picotti delegato dell'Azienda Cartiere Villa Lagarina comunica:

"La scelta della tecnologia di combustione dei residui pulper CER 030307 e CER 030310 è stata fatta in coerenza con le BAT esistenti e con attenzione alle BAT in discussione in sede Europea – nuove BAT di settore attualmente in forma di DRAFT (maggio 2017).

La Ditta realizzerà l'impianto con un sistema di pretrattamento dei residui citati in grado di garantire l'alimentazione del forno con materiale omogeneo e per quanto possibile privo di materiali estranei incombustibili, quali metalli.

Questo pretrattamento consisterà per il residuo CER 030307 in una fase di triturazione del materiale e una successiva fase di deferrizzazione.

Per il residuo CER 030310 derivante dalla fase di raffinazione degli impasti inviati alla produzione della carta invece non sono previsti trattamenti meccanici. L'utilizzo in percentuale desiderata (circa 20%) dello stesso nella miscela inviata in combustione verrà effettuata dagli operatori mediante il sistema di trasporto stesso del materiale, idoneamente attrezzato.

L'omogeneizzazione del materiale e la corretta miscelazione consente infatti l'ottenimento di una combustione corretta di tutta la massa del materiale nel forno garantendo le necessarie caratteristiche di combustione e post-combustione.

La tecnologia scelta, in coerenza con quanto già descritto nella documentazione istruttoria presentata, sarà quella del forno a griglia mobile raffreddata, idonea al tipo di materiale da trattare per le caratteristiche fisiche dello stesso materiale e per la quantità oraria di materiale avviato recupero.

La tecnologia del letto fluido infatti è suggerita dalle nuove BAT di settore attualmente in forma di DRAFT (maggio 2017) per la termodistruzione dei fanghi, mentre presenta un peggioramento delle performance ambientali dal punto di vista del trascinamento delle ceneri rispetto ai sistemi a griglia e rischi di intasamento del letto stesso.

Si ritiene pertanto che la tecnologia prevista del forno a griglia consenta adeguate garanzie di combustione per il residuo in questione e permetta il raggiungimento delle performance ambientali prescritte, anche alla luce delle nuove prescrizioni di esercizio connesse alle temperature in camera di combustione e all'implementazione del sistema di trattamento dei fumi richiesto in questa sede.

In sintesi la tecnologia del letto fluido è intrinsecamente più complessa rispetto alla tecnologia a griglia mobile nelle condizioni di esercizio previste all'interno del ciclo produttivo della cartiera, quindi più esposta al rischio di inconvenienti gestionali che implicherebbero il fermo e il riavvio dell'impianto, che costituiscono notoriamente momenti di criticità rispetto alle effettive emissioni in atmosfera"

Il Comune di San Giorgio e di Porto Mantovano condividono e fanno proprio il parere espresso dal Comune di Mantova condividendone gli aspetti ambientali.

INTRODUZIONE

La Ditta Cartiere Villa Lagarina S.p.A. ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale con atto dirigenziale n. PD/1321 del 25/08/2016 e successive modifiche con atto dirigenziale n. PD/1602 del 13/10/2016 e Atto dirigenziale n. PD/725 del 15/05/2017 per il Complesso produttivo in oggetto in cui sono svolte le Attività IPPC di cui ai punti 1.1, 5.2 a), 5.4 e 6.1 b) dell'Allegato VIII alla parte II del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii. e Attività non IPPC tecnicamente connesse (AIA 2016 e ss.mm.ii.).

In precedenza, la gestione Burgo Group S.p.A. era autorizzata con Atto dirigenziale n. PD/ 944 del 23/06/2014 (AIA 2014").

La ditta ha recentemente preso atto della relazione tecnica depositata dal Verificatore nel contesto dei giudizi pendenti dinanzi al TAR Brescia iscritti a R.G. n. 1101/2016, 1123/2016, 1159/2016. Il Verificatore, in esecuzione dell'ordinanza TAR di Brescia n. 1764/2016 così come precisata dal medesimo nella successiva ordinanza n. 420/2017 ha concluso come segue:

- *Per quanto concerne il carattere "sostanziale", ovvero di "migliorativo" ai sensi del Dlgs n.152/2006 delle modifiche introdotte all'installazione di cui è causa, rispetto all'impianto autorizzato nel 2014:*
 - *si ritengono tali modifiche sostanziali, in virtù dell'incremento della potenzialità produttiva dell'attività IPPC n. 1 (fabbricazione di carta) che risulta superiore alla soglia stabilita dall'Allegato VIII alla Parte II del Dlgs 152/2006, punto 6.1 b;*
 - *si ritiene che alcune modifiche tra quelle introdotte siano migliorative, nel senso che comportano il conseguimento di più elevate prestazioni ambientali – altresì, non è possibile valutare compiutamente tutte le modifiche introdotte sotto questo profilo a causa dell'insufficienza degli elementi di garanzia forniti dall'AIA 2016 per fondare un'evidenza scientifica in merito al quadro emissivo.*
- *relativamente alla verifica dell'eventuale aumento di capacità produttiva dell'impianto rispetto a quella autorizzata nel 2014, il Verificatore conferma che la capacità produttiva dell'attività IPPC principale (n. 1) esercitata nell'installazione, ossia la fabbricazione di carta, ha subito all'incirca un raddoppio rispetto a quella autorizzata nel 2014 (575 t/giorno), ossia è aumentata di oltre 500 t/giorno;*
- *in relazione all'eventuale aumento della potenzialità termica dell'impianto (produzione energia da gas e rifiuti), il Verificatore ha accertato una diminuzione di tale potenzialità termica complessiva come definita dalla normativa (i.e. potenza di combustione);*
- *per quanto riguarda la verifica dell'eventuale ipotetico incremento di emissioni, il Verificatore ha riscontrato che i dati riportati dalla documentazione in atti sono incerti, incompleti e spesso contrastanti – dalle valutazioni svolte emerge una sicura riduzione delle emissioni ascrivibili al processo produttivo (attività IPPC principale, n. 1, fabbricazione di carta) e un possibile aumento delle emissioni ascrivibili all'intera installazione IPPC per via dei contributi delle attività IPPC n. 2 (combustione di combustibili) e IPPC n. 3 (incenerimento di rifiuti);*
- *l'eventuale acquisizione di documentazione aggiuntiva non sarebbe in grado di fornire un'evidenza scientifica del quadro emissivo dell'installazione in progetto, poiché l'AIA 2016 non contiene elementi di garanzia sufficienti a tale scopo;*

- *circa la verifica di sussistenza delle condizioni di cui all'art. 29 octies del Dlgs n. 152/2006 ai fini del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata nel 2014, il Verificare conclude che tali condizioni sussistono ai sensi del comma 3 lettera a) e del comma 4 lettera d) del citato articolo di Legge.*

La Ditta Cartiere Villa Lagarina S.p.A. comunica, tra l'altro, di avere l'obbligo di valutare la situazione per come si prospetta in esito alla verifica tecnica ed individuare e proporre la via più efficace, nel rispetto delle regole, per impedire che il danno si aggravi e che venga compromessa in radice la programmazione e l'equilibrio economico dell'importante iniziativa e con essa buona parte del futuro industriale del gruppo.

Le ragioni a supporto dell'istanza di riesame e modifica in riduzione del complesso IPPC autorizzato con **l'AIA 2016 e ss.mm.ii. (AD n. 1321 del 25/08/2017 – AD 1602 del 13/10/2016 – AD 725 del 15/05/2017)** derivano da un lineare adeguamento quantitativo dell'impianto alle conclusioni del Verificatore e sono relative a quanto riportato nel seguito:

- modifica in riduzione della capacità produttiva dell'impianto con l'allineamento a quella indicata dal Verificatore come capacità propria dell'impianto autorizzato con l'AIA 2014;
- modifica in riduzione dei contributi dell'attività IPPC n. 3 (inceneritore rifiuti), con l'allineamento della portata emissiva del termovalorizzatore a quella indicata dal Verificatore come capacità propria dell'impianto autorizzato con l'AIA 2014 mediante una riduzione proporzionale della quantità di combustibile immesso;
- variante edilizia del soppalco ospitante due sezioni impiantistiche del processo produttivo principale, che ha carattere di sostanzialità ai sensi della D.g.r. 2 febbraio 2012 - n. IX/2970 (Allegato G) in quanto necessita di un titolo edilizio da rilasciarsi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 208, comma 6 e 7 del d.lgs. 152/06.

Nei documenti è fatto riferimento agli scenari emissivi seguenti:

- "AIA Burgo 2014 – RV": emissioni autorizzate nella configurazione AIA Burgo 2014, secondo quanto riportato nella Relazione di Verificazione;
- "AIA CVL 2016": emissioni autorizzate con l'AIA CVL 2016;
- "Scenario di progetto": emissioni massime a seguito delle modifiche impiantistiche oggetto del presente procedimento.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

- la domanda di riesame con modifica sostanziale a firma del Sig. Bruno Zago legale Rappresentante della Ditta Cartiere Villa Lagarina S.p.A. acquisita in atti provinciali il 12/05/2017, rispettivamente ai numeri di protocollo nn. 22739 e 22740 relativa alla riduzione della capacità produttiva dell'attività IPPC n. 1 (fabbricazione di carta), alla riduzione della portata del termovalorizzatore ed al progetto di ampliamento del soppalco dell'edificio "pulper" ove avviene anche la gestione di rifiuti non pericolosi già autorizzata.
- il documento Allegato A rev. 01 del 22/05/2017, in sostituzione del corrispondente allegato all'istanza del 12/05/2017 che recava errore materiale, acquisito con PEC prot. n. 24411 del 23/05/2017.
- *Relazione Tecnico illustrativa del 11/05/2017;*
- *Relazione tecnica rev. 00 maggio 2017;*
- *Allegato A caratterizzazione rifiuti rev. 01 del 22/05/2017;*
- *tavola aia 10 del 11/05/2017 inquadramento urbanistico e territoriale*

- *tavola aia 11 del 04/11/2016 piante e sezioni*

- la documentazione pervenuta con PEC prot. n. 24615 del 23/05/2017 recante la comunicazione delle modalità e della data prevista per la chiusura del pozzo 1 (concessione n. 27 del 01/02/2011, ubicato al fg. 10 mp 2 del Comune di Mantova)
- la documentazione pervenuta con PEC prot. n. 27145 del 07/06/2017 recante le integrazioni richieste dalla cds del 30/05/2017 - prima parte
- *dichiarazione tecnica del 29/05/2017 di non aggravio di rischi d'incendio.*
- la documentazione pervenuta con PEC prot. n. 28096 del 13/06/2017 recante le integrazioni richieste dalla cds del 30/05/2017- seconda parte.
- *Relazione tecnica Integraz-1 giugno 2017;*
- *Studio ricadute rev. 03;*
- *schemi di flusso rev. 02.*
- la documentazione pervenuta con PEC prot. n. 29169 del 19/06/2017 recante una revisione del documento in oggetto.

AI FINI ISTRUTTORI

L'avvio del procedimento è stato inviato alla Ditta Cartiere Villa Lagarina S.p.A. ed agli Enti partecipanti la Conferenza, con le note prot. n. 23104 del 15/05/2017 e prot. n. 23549 del 17/05/2017 sulla domanda di riesame e modifica sostanziale a firma del Sig. Bruno Zago legale Rappresentante della Ditta medesima, acquisita in atti provinciali il 12/05/2017, rispettivamente ai numeri di protocollo nn. 22739 e 22740.

Si attesta che in assolvimento all'art. 29 quater comma 3 del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii. l'annuncio pubblico è stato affisso nell'albo pretorio on line della Provincia di Mantova dal 15/05/2017 al 13 giugno 2017.

La partecipazione del pubblico è stata assicurata anche attraverso la pubblicazione di informazioni alla sezione news del sito WEB istituzionale della Provincia www.provincia.mantova.it sono state e saranno pubblicate anche le notizie inerenti la Conferenza di Servizi ai sensi ex art. 14 e segg. della L. 241/90 e s.m.i. ed art. 29 quater commi 5 e 6 alla parte II del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii. e della Legge 241/90 e s.m.i., come modificata dal D.L.vo n.127 del 30/06/2016.

Il termine massimo di conclusione del procedimento è fissato di 150 giorni a far data del 12/05/2017, salvo interruzioni e/o sospensioni per l'acquisizione di documentazione integrativa.

Il versamento degli oneri tariffari relativamente al procedimento istruttorio in oggetto calcolato e verificato in base al nuovo tariffario regionale emanato con DGR n. IX/4626 del 28/12/2012 entrata in vigore il 12/01/2013, pari a 1.400 euro è stato assolto in data 11/05/2017.

Il Sindaco del Comune di Mantova con nota prot. n. 50/84/2017 del 17/05/2017 (PEC in atti al prot. n. 23910 del 19/05/2017) ha richiesto di invitare a partecipare alla Conferenza di Servizi anche ATS - Valpadana e di inviare alla stessa copia di tutta la documentazione. Al riguardo si è provveduto con PEC prot. n. 24010 in data 19/05/2017.

In data 30/05/2017 la prima seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e segg. della Legge 241/90, come modificata dal D.L.vo n.127 del 30/06/2016 in attuazione all'art. 29 quater comma 5 e 6 del D.L.vo 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. convocata con PEC prot. n. 23104 del 15/05/2017 e prot.n. 23549 del 17/05/2017, con il seguente o.d.g.:

1. *presentazione del progetto;*
2. *acquisizione dei pareri degli Enti ciascuno per quanto di competenza.*

Ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 241/90 e s.m.i. è stata ammessa la partecipazione degli interessati alla seduta della Conferenza dei Servizi del 30/05/2017, ai fini della presentazione di osservazioni e per assistere alla fase di presentazione del progetto ed istruttoria.

Con PEC prot. n. 25837 del 31/05/2017 e prot. n. 26221 del 01/06/2017 sono stati comunicati gli esiti della cds del 30/05/2017, allegando il relativo Verbale, è stata richiesta la documentazione integrativa degli Enti partecipanti alla stessa seduta del 30/05/2017 ed è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 16/06/2017.

La documentazione integrativa richiesta nella prima seduta della Cds del 30/05/2017 e con PEC prot. n. 25837 del 31/05/2017 è pervenuta ed acquisita in atti provinciali rispettivamente al prot. n. 27145 del 07/06/2017 – prima parte e al prot. n. 28096 del 13/06/2017 – seconda parte.

Con PEC prot. n. 28259 del 13/06/2017 la seduta della conferenza di servizi è stata posticipata alle ore 12.00.

Con PEC prot. n. 28838 del 15/06/2017 la seduta è stata posticipata al giorno 19/06/2017

Entro il giorno 13 giugno 2017 (certificato di affissione n. 2017/954) sono pervenuti:

1. le seguenti osservazioni :

- *Sergio Ciliegi - allegato 3 verbale cds del 30/05/2017*
- *Giuliano Longfils allegato 5 verbale cds del 30/05/2017*
- *PEC in atti al prot. n. 25681 e prot. n. 25685 del 30/05/2017 dell'Ing. Ploia Gigliola di Mantova*
- *PEC in atti al prot. n. 27943 del 12/06/2017 dell'Avv. Paola Brambilla a nome e per conto di Sigg. residenti a Mantova e ricorrenti avanti il TAR (n. 1177/16);*
- *PEC in atti al prot. n. 28062 del 12/06/2017 del Presidente dell'ISDE Dott.ssa Gloria Costani;*
- *PEC in atti al prot. n. 28573 del 14/06/2017 dell'Ing. Ploia Gigliola di Mantova*

2. la richiesta di accesso agli atti di documentazione pregressa relativa il periodo 2008-2012 connessa all'esercizio BURGO GROUP SPA, pag. 12 del documento di osservazioni tecniche dell'Ing. Urb. Paolo Rabitti (in atti provinciali prot. n. 28062 del 12/06/2017) al fine di permettere una verifica scientifica della portata dei fumi. I documenti richiesti sono i seguenti:

- *tabulati dello SME riportanti dati medi mensili delle emissioni e dalla portata, umidità e temperatura dei fumi;*
- *manuale dello SME;*
- *analisi dei fanghi alimentati all'inceneritore;*
- *medie mensili delle quantità di fanghi incenerite*

PROVINCIA DI MANTOVA

AI FINI ISTRUTTORI

Nel presente procedimento amministrativo sono effettuate le valutazioni sulle modifiche proposte in riduzione rispetto a quanto autorizzato nell'AIA 2016 nonché la verifica della significatività dei relativi effetti sull'ambiente.

Le valutazioni di competenza, effettuate anche alla luce della relazione di verifica alla quale con l'istanza in oggetto la Ditta Cartiere Villa Lagarina S.p.A. intende allinearsi, evidenziano la necessità di riesaminare e modificare l'AIA 2016 e ss.mm.ii., come nel seguito esposto:

- il riesame con modifica sostanziale oggetto del presente procedimento non incide sulla data di decorrenza dei termini di validità dell'AD n. 1321 del 25/08/2016 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 29 – octies comma 3 lettera b).
- la modifica con carattere di sostanzialità richiesta dall'Azienda è corretta in quanto l'intervento proposto costituisce una variante alla nuova struttura edile inerente la gestione dei rifiuti (fabbricato pulper), prevista all'interno del perimetro dell'installazione già autorizzato, che necessita di titolo edilizio da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dall'allegato G della DGR n. IX/2970 del 02/02/2012 e dalla D.D.G. n. 6907 del 25/07/2011 recante: "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.L.vo 152/06, artt. 208 e segg." ;
- la riduzione della capacità massima autorizzata per la produzione di carta e cartone (attività principale 6.1 b) - IPPC n.1), dal valore di 1.159 ton/g al valore di 575 ton/g è conforme a quanto precedentemente concesso a BURGO GROUP SPA con l'AIA 2014 è finalizzata ad allineare la capacità produttiva ai valori indicati dal verificatore come capacità propria dell'impianto autorizzato con AIA 2014;
- la riduzione della potenza termica nominale prodotta totale derivante dagli impianti di produzione energia, dal valore di 124.52 MWt già concesso con l'AIA n. 1321 del 25/08/2016 e ss.mm.ii. al valore di 121.92 MWt, è in ulteriore diminuzione rispetto all'AIA 2014;
- la riduzione della capacità massima autorizzata per l'attività 5.2 a di incenerimento di rifiuti, dal valore di 80.000 ton/anno, 240 ton/giorno, già concesso con l'AIA n. PD/944 del 23/06/2014 e l'AIA n. 1321 del 25/08/2016 e ss.mm.ii., al valore di 39.479 ton/anno, 118.2 ton/giorno e portata emissiva del termovalorizzatore di 29.900 Nmc/h, è in ulteriore diminuzione rispetto all'AIA 2014 e finalizzata ad allineare la portata emissiva del termovalorizzatore ai valori indicati dal verificatore come capacità propria dell'impianto autorizzato con AIA 2014;
- il riesame del quadro emissivo riportato nell'AIA 2016 e ss.mm.ii. per le attività IPPC n. 2 (produzione di energia termica ed elettrica) ed IPPC n. 3 (recupero e termovalorizzazione dei rifiuti nell'impianto d'incenerimento), sarà il seguente:
 - 1) riduzione della portata dei fumi associata al punto di emissione in atmosfera siglato E19B dal valore di 66.400 Nmc/h a 29.900 Nmc/h (8016 hh/a – 334 gg/a – 24 hh/g);
 - 2) incremento della portata dei fumi associata al punto di emissione in atmosfera siglato E19A dal valore di 277.200 Nmc/h a 324.600 Nmc/h (8400 hh/a – 350 gg/a – 24 hh/g);
 - 3) riduzione dei valori limite di emissione per i parametri CO ed NOx nel punto E19A rispettivamente dal valore di 35 mg/Nmc al valore di 16.5 mg/Nmc per il parametro CO e dal valore di 35 mg/Nmc al valore di 33.5 mg/Nmc per gli NOx;

4) riduzione dei valori limite di emissione nel punto E19B rispettivamente come segue:

- parametri polveri PTS, COT e HCl dal valore di 7 al valore di 5 mg/Nmc;
- parametro HF dal valore di 1 mg/Nmc al valore di 0.7 mg/Nmc;
- parametro SO₂ dal valore di 50 mg/Nmc al valore di 25 mg/Nmc;
- ed infine parametro NOX dal valore di 150 mg/Nmc al valore di 120 mg/Nmc.

1. modifica sostanziale relativa alla variante alla nuova struttura edile inerente la gestione dei rifiuti (fabbricato pulper), prevista all'interno del perimetro dell'installazione già autorizzato, che necessita di titolo edilizio da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il progetto presentato è inserito all'interno del complesso industriale della Cartiera di Mantova, costituisce variante al progetto già autorizzato con AD n. 725 del 15/05/2017, ed è relativo all'ampliamento del soppalco del secondo piano dell'edificio Pulper, destinato ad ospitare un impianto di produzione di impasti di carta da macero (pulper), da inviare alla macchina di produzione della carta riciclata, ed un impianto di raccolta, vaglio e stoccaggio del rifiuto da esso prodotto. L'intervento non è sottoposto a vincolo paesaggistico, in quanto si tratta di modifiche interne.

Tale ampliamento non comporta variazioni di prospetti, di volume, di sedime e di sagoma, ma un aumento del parametro urbanistico relativo alla superficie di pavimento, che viene incrementata di 134 mq., per disporre di spazi più agevoli in fase di esercizio.

Riepilogando il progetto complessivamente proposto disporrà di una Superficie calpestabile pari a 5.834 mq ed una Superficie lorda che, con l'incremento di 134 mq, sarà pari a 6.938 mq. La SNP aumenterà da 6.750 mq. a 6.884 mq.

Le integrazioni richieste di cui al punto 3 della relazione tecnica rev. 00 del 12/06/2017 recano:

- **La SNP pari a 6.884 mq**
- **La SLP pari a 87.794 mq** (superficie lorda d'uso esistente 89.065 mq, meno le demolizioni pari a 8.209 mq e più le costruzioni pari a 6.938 mq)

IL Comune di Mantova conferma la congruità delle tavole:

- tavola aia 10 del 11/05/2017 inquadramento urbanistico e territoriale
- tavola 11 del 11/05/2017

Fornisce tra l'altro il dettaglio oneri di costruzione relativo all'ampliamento del soppalco.

2. riduzione della capacità massima autorizzata per l'attività principale n. 6.1 b per la produzione di carta e cartone al valore di 575 ton/g

La ditta intende limitare la capacità produttiva degli impianti di produzione carta per ondulatori a 575 t/g. Tale limite riguarda la produzione netta, come definita dalla Decisione Commissione Ue 2014/687/Ue Conclusioni sulle Bat per la produzione di pasta per carta, carta e cartone, Sezione definizioni, lettera i): *"la produzione non imballata, vendibile, dopo l'ultimo passaggio in taglierina bobinatrice, ossia prima della trasformazione"*, e va inteso secondo quanto indicato nel decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Reg. 0027569 del 14.11.2016 *"Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46"*, al punto 1 c) - capacità produttiva in caso di sequenzialità dell'impianto che prevede solo fasi in serie, si considera il dato di potenzialità in uscita dell'ultimo stadio del processo.

Il rispetto di tale limite sarà monitorato mediante un'apposita bilancia pesa bobine e i dati di produzione saranno registrati con frequenza giornaliera e tenuti a disposizione delle autorità competenti.

Le integrazioni richieste di cui al punto 4 della relazione tecnica rev. 00 del 12/06/2017 e gli schemi di flusso 3.8 A e 3.8 B rev. 02 recano aggiornamenti non completi.

Seppur dichiarata la minore efficienza impiantistica in relazione alla autolimitazione della capacità produttiva, si ritiene di prescrivere alla Ditta l'**aggiornamento, entro 180 giorni dalla notifica dell'atto autorizzativo, della stima dei consumi idrici ed energetici proporzionali alla nuova configurazione progettuale nonché i nuovi schemi di flusso 3.8A e 3.8B rivisitati.**

3. riduzione della potenza termica nominale prodotta totale derivante dagli impianti di produzione energia, dal valore di 124.52 MWt al valore di 121.92 MWt

La modifica prevede:

- l'incremento della produzione di vapore del sistema Turbogas + postcombustore (impianti alimentati a gas naturale), per compensare la riduzione di cui al successivo punto.
- la riduzione delle concentrazioni limite a camino degli inquinanti emessi dal sistema Turbogas + postcombustore (impianti alimentati a gas naturale).

Inoltre la Ditta ha aggiornato i calcoli relativi alla produzione di vapore e di portata nominale degli impianti sulla base della ridotta capacità di trattamento

Le integrazioni volontarie di cui al punto 2 della relazione tecnica rev. 00 del 12/06/2017 recano i calcoli di verifica dei valori limite di concentrazione proposti per il sistema CTE con i documenti presentati l'11 maggio 2017.

E' accolto quanto proposto dalla Ditta in riferimento ai valori limite di emissione indicati nell'istanza oggetto del presente procedimento.

Le integrazioni richieste di cui al punto 5 della relazione tecnica rev. 00 del 12/06/2017 recano:

La Ditta fornisce attestazione della conformità degli impianti tecnologici già autorizzati con A.U. n. PD 668/17 ex D.L.vo 20/07 e del D.L.vo 115/2008. La potenzialità nominale è superiore o corrispondente a quanto richiesto nel riesame e modifica sostanziale AIA in corso. Le varianti riguardano la produzione nominale di vapore: l'IRE passa dalle 35,6 t/h di vapore saturo prodotto come da progetto AIA 2016 al valore di 18.7 t/h, il sistema turbogas + caldaia a recupero della CTE deve incrementare la produzione di vapore da 73 t/h a 90.3 t/h di vapore saturo. Il vapore saturo prodotto dal sistema CTE+IRE è complessivamente di 109 t/h leggermente superiore (108.6 t/h) valore autorizzato nell'AIA 2016.

L'indicazione dei dati di progetto relativi al sistema IRE contenuti in tab. 5.1 come dichiarati dalla Ditta "inseriti nell'allegato tecnico dell'AU 668/17", hanno esclusivamente **valore indicativo in quanto esulano dal procedimento ex D.L.vo 20/07 e del D.L.vo 115/2008.**

Le ulteriori varianti necessarie all'AD n. 668/17 in coordinamento agli esiti del presente procedimento, saranno da richiedere con apposita istanza di modifica ex D.L.vo 20/07 e del D.L.vo 115/2008.

Dal Parere di ARPA pervenuto con PEC prot. n. 28510 del 14/06/2017 punto 1)

Si accoglie la prescrizione circa la redazione e trasmissione, entro 90 giorni massimo dalla messa a regime degli impianti, all'Autorità competente sull'AIA ed all'Autorità competente al controllo, di idoneo MANUALE OPERATIVO relativo alla gestione degli impianti che riporti tutte le varie fasi operative delle lavorazioni effettuate nello stabilimento sia in merito all'attività di produzione della carta che della produzione di energia nelle sue varie forme e tipologie nonché della gestione dei rifiuti prodotti, contenente la descrizione di tutte le condizioni operative di esercizio.

E' valutata la necessità di aggiornare le disposizioni/prescrizioni dell'allegato tecnico dell'AIA vigente come segue:

"I valori limite, sono espressi come media giornaliera e media oraria, come definite nell'Allegato VI alla Parte Quinta al D.lgs. 152/06 e s.m.i. Trattandosi di impianto di potenza complessiva superiore ai 50 MW, per i criteri di elaborazione e conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione si applica quanto indicato dal D.lgs. 152/06 e s.m.i., parte V, allegato II, parte I, punto 5.3 e parte II, sezione 8, punti 4 e 5 e dalla DGR 3934/2012, punto 7.1. Tali criteri devono essere dettagliati nel Manuale di Gestione dello SME, implementati nei software dello SME e sottoposti a validazione da parte di ARPA Lombardia.

Lo SME dovrà essere in conformità alla norma UNI EN 15259:2008 e UNI EN ISO 16911-2:2013. Per la misura della portata dei fumi l'azienda dovrà attuare un apposito confronto preventivo con l'ARPA affinché avvenga con modalità in continuo anziché ricavata da calcoli stechiometrici.

Il manuale di gestione dello SME dovrà essere aggiornato contestualmente alle modifiche dei sistemi di monitoraggio in continuo posti a presidio delle principali emissioni dello stabilimento E19A ed E19B.

4. riduzione della capacità massima autorizzata per l'attività 5.2 a di incenerimento di rifiuti, dal valore di 80.000 ton/anno, 240 ton/giorno al valore di 39.479 ton/anno, 118.2 ton/giorno e portata di 29.900 Nmc/h;

La modifica progettuale determina una significativa riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, al di sotto dei livelli emissivi dell'AIA 2014.

La riduzione dei quantitativi di rifiuti immessi nell'unità di tempo, **da 10 t/h a 4,925 t/h**, (attività 5.2 a) – IPPC n. 3) nell'impianto di recupero energetico, comporta la riduzione della produzione di vapore e della portata volumetrica dei fumi prodotti;

La Ditta ha presentato una rettifica all'istanza dell'11/05/2017 con il documento Allegato A del 22/05/2017 "Caratterizzazione dei rifiuti non pericolosi aventi CER 030307 e CER 030310" riferito alla composizione degli scarti di produzione destinati al recupero energetico assumendo come paragone i rifiuti non pericolosi attualmente prodotti dallo stabilimento di Villa Lagarina TN presso il quale si svolge un processo produttivo del tutto analogo a quello del realizzando impianto di Mantova (produzione carta per ondulatori da carta da macero). La composizione media (% p/p) del mix dei rifiuti destinati a recupero energetico è riportato nella tabella seguente:

Contenuto d'acqua	44,74
Azoto (N)	0,13
Carbonio (C)	31,05
Idrogeno (H)	3,73
Zolfo (Z)	0,37
Ceneri	6,55
Ossigeno (O)	13,28

Sulle integrazioni volontarie di cui al punto 1 ed annesso 1 (anni 2014-2015-2016) della relazione tecnica rev. 00 del 12/06/2017, si osserva che la Ditta ha fornito le analisi individuate su campioni meglio rappresentativi del mix di

materiale che compone i rifiuti inviati all'impianto di recupero energetico nel rispetto dell'omologa di cui alla tabella riportata nell'atto dirigenziale n. 725/17.

Al fine di rispettare le prescrizioni imposte dall'Ente di Controllo, la Ditta intende controllare il quantitativo di rifiuti in ingresso al sistema WTE, per mantenere le condizioni limite richieste in sede di riesame AIA, in termini di portata di fumi secchi del suddetto sistema.

Le conclusioni tratte dall'Azienda risultano le seguenti:

□ Le portate dei fumi secchi all'11% di O₂ del sistema WTE rimangono pressoché invariate;

□ Le portate dei fumi secchi riferite al 15% di O₂ del sistema CTE subiscono una piccola riduzione, rispetto ai dati presentati, (dallo 0,43% all'1,42% a seconda del caso di calcolo considerato);

□ La portata effettiva dei fumi umidi del sistema complessivo CTE e WTE aumenta (dello 0,42% e dell'1,64% a seconda del caso di calcolo considerato), garantendo l'aumento della velocità dei fumi in uscita dal camino, a vantaggio di una migliore diffusione degli inquinanti. Secondo quanto sopra descritto, si evidenzia la non sostanzialità delle modifiche apportate poiché le variazioni delle portate dei fumi, rispetto ai dati presentati, sono contenute nell'intorno del 2%.

Ai fini dello studio di ricaduta al suolo degli inquinanti, si può considerare, dunque, che le simulazioni modellistiche effettuate partendo dalle caratteristiche dei fumi ottenuti dai calcoli riferiti alle analisi presentate l'11 maggio 2017, risultino cautelative, in rapporto a ciò che risulta considerando un maggiore PCI dei rifiuti in ingresso al sistema WTE (caso 2 e caso 3), determinato da analisi di omologa, riportate in allegato.

Infatti con le nuove analisi, sulla base dei dati riportati in Tabella 1.4, si riscontra un aumento delle portate effettive dei fumi umidi a camino, e quindi delle velocità dei fumi stessi, con una conseguente riduzione delle ricadute al suolo degli inquinanti emessi. Per il principio di cautela, si ritiene di mantenere e di applicare all'aggiornamento dello studio di ricaduta i valori cautelativi della relazione precedente.

In sede di istanza 12/05/2017 la Ditta ha aggiornato sulla base della ridotta capacità di trattamento, dei calcoli relativi alla portata dei fumi rappresentativa del funzionamento atteso dall'impianto e, pertanto, adeguata a valutare i relativi "flussi di massa" dei vari inquinanti.

Il flusso di massa annuo di ciascun inquinante (di particolare interesse per i microinquinanti), quale risultato del calcolo effettuato moltiplicando la portata massima dei fumi (Nmc/h) rappresentativa del punto emissivo considerato, per, il valore limite di emissione (mg/Nmc).

Il confronto dei flussi di massa AIA 2016 e modifica AIA 2017 sarà riepilogato in una specifica tabella riassuntiva che verrà inserita nell'allegato tecnico autorizzativo.

I valori limite di emissione definiti nell'AIA vigente per il punto emissivo finale E19B, in conformità alla normativa vigente sono espressi come concentrazioni massime di inquinante, riferite a basi convenzionali, in termini di medie su opportuni periodi di tempo, sono aggiornati in coerenza con gli atti già rilasciati.

Sulle integrazioni di cui al punto 6 della relazione tecnica rev. 00 del 12/06/2017, si osserva che la Ditta non ha fornito la Scheda tecnica recante le caratteristiche dell'impianto di recupero energetico da installare. Si ritiene di prescrivere alla Ditta la presentazione di tale documentazione 90 giorni prima della messa a regime dell'impianto.

CAPITOLO 6.2 E' attestata la conformità della capacità massima/limite legale degli impianti tecnologici e comunicati i sistemi di monitoraggio e di misura per l'acquisizione, registrazione dei dati che saranno oggetto delle verifiche dell'Autorità competente al controllo.

Si recepisce il parere di ARPA: *Nel merito delle prescrizioni e monitoraggi relativi alla verifica del rispetto dei limiti legali associati alle capacità massime di produzione per le varie attività IPPC n° 1 (produzione carta per ondulatori), n° 2 (potenza termica generata da turbogas + postcombustore) e n° 3 (potenza termica da recupero rifiuti), si osserva che per le attività n° 2 e n° 3 essendo operativo un sistema di monitoraggio SME per le emissioni, questo per la sua validazione è implementato oltre che dalla portata e dalle concentrazioni degli inquinanti emessi anche dalle condizioni operative degli impianti ad essi collegati e pertanto il limite legale di produzione è sempre verificabile. Per l'attività n° 1, si concorda con quanto proposto dalla Ditta che si impegna ad un monitoraggio mediante un'idonea bilancia pesa bobine con registrazione giornaliera della produzione di carta effettuata.*

Sono comunicate le caratteristiche tecniche dei sistemi di abbattimento a garanzia della conformità ai limiti legali delle emissioni:

- *Riduttore selettivo non catalitico*
- *Depolveratore a secco – camera di calma*
- *Depolveratori a secco – multiciclone*
- *Sistema a secco per l'adsorbimento e la rimozione delle sostanze gassose*
- *Depolveratore a secco a mezzo filtrante – filtro a tessuto (filtro a maniche)*
- *Abbattitore a carboni attivi con rigenerazione esterna*
- *Riduttore selettivo non catalitico*

Si recepisce il parere di ARPA: *In relazione alla nuova configurazione impiantistica prospettata, si ritengono conformi i presidi ambientali progettati nonché la rappresentatività delle portate ed i nuovi valori limite proposti associati alle emissioni E19 A e B.*

CAPITOLO 6.3 Sono aggiornati i flussi del traffico veicolare.

Si prenda a riferimento il documento allegato 3.6 sull'Impatto viabilistico del 16/05/2016 già fornito nell'ambito del riesame AIA 2016.

Si accoglie l'esito della valutazione effettuata dall'Azienda che attesta la riduzione dei transiti giornalieri pari a 128 contro i 204.3 nella configurazione precedente del 2016.

CAPITOLO 6.4 ricadute degli inquinanti

Si prenda a riferimento il documento Studio delle ricadute del 16/05/2017 rev. 01 già fornito nell'ambito del riesame AIA 2016 e valutato da ASL per la componente CTE nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U. ex D.L.vo 20/07 e D.L.vo n. 115/08.

Si conferma che i dati di portata presi a riferimento per la realizzazione degli scenari A, B, C e D sono conformi ai dati contenuti negli atti della Provincia di Mantova.

In generale si recepisce il parere di ARPA sul riesame del quadro emissivo in atmosfera per le attività IPPC n. 2 (produzione di energia termica ed elettrica)

ed IPPC n. 3 (recupero e termovalorizzazione dei rifiuti nell'impianto d'incenerimento).

Si da atto che l'ARPA nel parere tecnico pervenuto con PEC prot. n. 28510 del 14/06/2017 riscontra le richieste avanzate dalla Provincia di Mantova in particolare quanto segue:

Nel merito di quanto richiesto relativamente alle revisioni da apportare all'Allegato Tecnico dell'A.I.A. 2016, si informa che: 1) per quanto riguarda il quadro E prescrittivo - questo rimane inalterato, devono solo essere aggiornati i valori delle portate ed i limiti alle emissioni così come proposti dalla Ditta nella sua istanza di modifica, 2) il quadro B descrittivo deve essere aggiornato con i nuovi dati di produzione per le tre attività I.P.P.C. interessate, 3) il quadro F relativo alle caratteristiche ed alle frequenze dei monitoraggi nella sostanza rimane inalterato, va solo implementato con il monitoraggio giornaliero della quantità di carta prodotta.

Al riguardo della caratterizzazione ed omologa dei rifiuti prodotti o ritirati e destinati alle varie operazioni di recupero R3 ed R1, si ritengono sufficienti ed idonei i monitoraggi proposti dalla Ditta ed evidenziati nell'Allegato Tecnico facente parte dell'atto autorizzativo AIA di cui la ditta è titolare.

*Comunica la disponibilità di questo Dipartimento ARPA a validare nel primo triennio di esercizio i dati implementati dalla Ditta nell'apposito applicativo A.I.D.A. **al fine della verifica dei flussi di massa degli inquinanti nel caso che questi vengano imposti come valore limite nell'atto autorizzativo.***

Per quanto concerne le prescrizioni ed i monitoraggi tesi alla verifica del rispetto dei valori limite fissati per le emissioni contrassegnate dalle sigle E19A ed E19B, si ritiene adeguato e sufficiente quanto riportato nell'allegato tecnico facente parte integrante dell'autorizzazione AIA rilasciata dalla Provincia di Mantova con atto PD/1321 del 25/08/2016 e s.m.i.

Con riferimento alla Direttiva n° 2010/75, si conferma che al momento lo stato di applicazione delle MTD/BAT/BAT-AEL appare adeguato alla realtà industriale progettata. In seguito alle future attività di verifica ordinaria, l'Autorità di Controllo si riserva di valutare approfonditamente la correttezza dell'adozione delle BAT di settore.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

A SULLA RICHIESTA DI Sospensione del procedimento amministrativo in oggetto e proroga termini per le osservazioni del pubblico (ISDE) – non può essere accolta in quanto la sospensione è prevista dall'art. 29 quater comma 8 TUA per la richiesta di integrazioni della documentazione da parte della conferenza di servizi e non per consentire un accesso atti richiesto a scadenza dei termini per formulare osservazioni da parte degli interessati.

B sulla richiesta di Sospensione del procedimento con provvedimento soprassessorio in attesa del pronunciamento del TAR (avv. Brambilla)

Il procedimento tende all'allineamento dell'AIA 2016 rispetto alle conclusioni del verificatore nei ricorsi pendenti al TAR in ordine alla capacità produttiva ed alla portata emissiva dell'installazione autorizzata con AIA 2014, mantenendo la piena applicazione delle BAT: ciò a garanzia dell'assenza di maggiori impatti ambientali rispetto a quelli dell'installazione autorizzata con AIA 2014 e conseguente non necessità di VIA.

C Sulla richiesta di sospensione del procedimento amministrativo in attesa dell'indagine sanitaria svolta dal Dott. Ricci () L'indagine sanitaria cui si riferisce la richiesta riguarda la configurazione oggetto della presente modifica e riesame. Sulla configurazione oggetto di riesame e modifica si acquisisce lo specifico parere di ATS (parere del Dirigente/PARERE ATS VAL PADANA - Insalubre I classe rd N. 1265/1934:

D Richiesta di Accesso agli atti (ISDE) La richiesta di accesso sarà vagliata dal Dirigente del settore Ambiente, rilevando che gli esiti dei controlli delle emissioni per la verifica del rispetto delle condizioni autorizzative fissate nell'AIA sono accessibili in quanto dati ambientali ex art. 29 decies comma 8 TUA.

Altri documenti possono essere ostensibili previo esperimento delle procedure ex L. 241/90 e l'AC ha facoltà di sottrarre informazioni all'accesso per ragioni di tutela della proprietà intellettuale, di riservatezza industriale, commerciale o personale, ai sensi dell'art. 29 quater comma 14 TUA.

E Sulla rappresentatività della CONFIGURAZIONE IMPIANTISTICA 2017 (ISDE) Nella Relazione finale di verifica del 05/05/2017 - tabella 3.13 per il confronto tra i flussi di massa di inquinanti potenzialmente scaricabili in aria con la Configurazione "in progetto" il Verificatore ha calcolato per la Configurazione AIA 2014 "precedente", una portata fumi al camino dell'inceneritore pari a 30.000 Nmc/h. Tale dato è assunto dal verificatore come rappresentativo delle condizioni di funzionamento nella configurazione AIA 2014 (cfr pag. 46, 43, 99) in sostituzione del valore di 51.000 Nmc/h autorizzato nell'AIA 2014.

La modifica in riduzione tende ad allineare l'impianto ai valori indicati dal verificatore sulla capacità produttiva e sulla portata emissiva dell'impianto autorizzato con l'AIA 2014, a garanzia dell'assenza di maggiori impatti ambientali e conseguente non necessità di VIA.

L'ARPA nel parere tecnico pervenuto con PEC prot. n. 28510 del 14/06/2017 al punto 2 lettera a) giudica conformi i presidi ambientali della configurazione impiantistica prospettata nonché rappresentative le portate ed i nuovi valori limite proposti associati alle emissioni siglate E19 A ed E19 B.

G Sulla Attività IPPC punto 5.2 a) di cui all'allegato VIII della parte II del D.L.vo 152/06 (Ciliegì)

La Cartiera Burgo S.p.A. ha ottenuto dalla Regione Lombardia, con DGR n. 30490 del 01/08/1997 poi integrata con DGR n. VII/9074 del 17/05/2002 e rinnovata con DGR n. 9996 del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e gestione del termovalorizzatore di rifiuti speciali non pericolosi. L'autorizzazione è inclusa in AIA sin dal 2004, costantemente rinnovata.

Per quanto attiene al riesame con valenza di rinnovo dell'AIA 2014, si rimarca che l'Art. 237-duovices (Disposizioni transitorie e finali) al comma 1 indica che **gli impianti di incenerimento e coincenerimento** esistenti si adeguano alle disposizioni del Titolo III bis entro il 10 gennaio 2016. L'Autorità competente, in base al comma 2 del medesimo articolo, doveva, su istanza del gestore, provvedere all'aggiornamento in occasione del primo rinnovo, rilascio o riesame dell'autorizzazione ambientale, successivo alla data di entrata in vigore della disposizione.

Trovano inoltre applicazione le linee guida adottate dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 29 quinquies TUA co atto n. 12422 del 17/6/2015 "Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Dlgs 4.3.2014 n. 46". Tali linee guida, adottate dal coordinamento istituito presso il Ministero ai sensi dell'art. 29 quinquies citato per l'esame congiunto di temi connessi all'applicazione della disciplina AIA e per garantire un'attuazione coordinata e omogenea delle nuove norme sul territorio nazionale, stabiliscono che le disposizioni di cui all'art. 29 comma 2 del del Dlgs 46/2014 si applicano

“alle sole installazioni nelle quali non sono svolte attività già soggette agli obblighi in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (IPPC), ai sensi della precedente normativa. Pertanto, se nell'ambito di installazioni già dotate di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi della precedente normativa ci sono parti non esplicitamente autorizzate con AIA (ad esempio perché gestite da un diverso gestore) esse potranno essere dotate di AIA in occasione del primo riesame e aggiornamento sostanziale dell'autorizzazione che si renderà necessario, ma ad esse non sono applicabili le scadenze previste nell'at. 29 commi 2 e 3 del Dlgs 46/2014.

Per tali parti, essendo tecnicamente connesse ad attività già soggetta alla disciplina IPPC, l'applicazione delle migliori tecniche disponibili era difatti già richiesta e garantita o con le autorizzazioni specifiche non AIA o attraverso opportune disposizioni dell'AIA già vigente per attività IPPC”

L'aggiornamento al D.L.vo 46/14, è stato operato nel procedimento di riesame e voltura concluso con l'AIA 1321/2016, su domanda presentata dal gestore in data 31/12/2015.

L'impianto esistente ed autorizzato con l'AIA 2014 non è tra quelli qualificati come non già soggetti ad AIA di cui all'art. 5 comma 1 lettera I-quinquies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i quali Regione Lombardia ha recentemente rilasciato nuove AIA. L'impianto di cui si tratta, fino al 2014 rientrava tra attività non IPPC, tecnicamente connessa ad attività IPPC. Con l'AIA del 2014 il termovalorizzatore, al quale sono state imposte tutte le BAT previste dalla normativa di settore per la termovalorizzazione di rifiuto, è stato autorizzato ai sensi del D.Lgs. 46/2014 l'Art. 237-duovies (Disposizioni transitorie e finali) che consentiva l'esercizio, nelle more del riesame secondo le autorizzazioni vigenti.

H Avvio della procedura di VIA (avv. Brambilla)

La procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) riguarda determinate tipologie progettuali di cui alla Parte II del D.L.vo 152/06 e s.m.i. e L.R. n. 5/2010, e le modifiche o estensioni dei progetti di cui sopra con modifica o estensione che di per sé superi il limite di cui alla tipologia progettuale.

Si conferma che al procedimento amministrativo in oggetto non si applicano i disposti normativi di cui alla premessa in quanto:

- La modifica con carattere di sostanzialità dell'AIA riguarda una variante edilizia del sopralco ospitante le due sezioni impiantistiche del processo produttivo principale (fabbricato pulper), all'interno di fabbricato già autorizzato entro il perimetro dell'installazione, che necessita di titolo edilizio da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dall'allegato G della DGR n. IX/2970 del 02/02/2012 e dalla D.D.G. n. 6907 del 25/07/2011 recante: “Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del D.L.vo 152/06, artt. 208 e segg.” Trattasi di variante che non incide sulle volumetrie;
- Le altre modifiche tendono all'allineamento della capacità produttiva dell'impianto e della portata emissiva del termovalorizzatore rispetto ai valori indicati dal verificatore come capacità propria dell'impianto autorizzato con l'AIA 2014, mantenendo l'applicazione delle BAT operata con l'AIA 2016 a garanzia dell'assenza di maggiori impatti rispetto alla configurazione autorizzata nel 2014 e della non necessità di VIA.
 - di 150 mg/Nmc al valore di 120 mg/Nmc.

I. sull'applicazione delle BAT (ISDE)

Con PEC prot. n. 28096 del 13/06/2017 sono acquisite agli atti provinciali **le dichiarazioni del proponente circa l'applicazione della BAT 6 lettera b) e 12 lettera e) della decisione di esecuzione della CE 2014/687/UE del 26/09/2014.**

L'ARPA nel parere tecnico pervenuto con PEC prot. n. 28510 del 14/06/2017 al punto 2 lettera d) al riguardo della caratterizzazione ed omologa dei rifiuti prodotti o ritirati e destinati alle operazioni di recupero R3 e dei rifiuti prodotti destinati alle operazioni di **recupero R1**, ritiene sufficienti ed idonei i monitoraggi proposti dalla Ditta ed evidenziati nell'allegato tecnico facente parte dell'atto autorizzativo AIA di cui la Ditta è titolare.

L. Relazione di riferimento (avv. Brambilla)

GLI indirizzi regionali per l'applicazione del D.M. 272 del 13.11.2014 adottati con D.G.R. del 18/4/2016 n. 5065 "AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) - INDIRIZZI PER L'APPLICAZIONE DEL D.M. N. 272 DEL 13.11.2014 - DECRETO RECANTE LE MODALITÀ PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, LETTERA V-BIS), DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152", sono stati assolti dalla Ditta con PEC in atti prot. n. 15125 del 30/03/2016 nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA già concluso. In conformità agli indirizzi di cui sopra, si attendono gli esiti delle verifiche tecniche di validazione di competenza che verranno effettuate dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente circa la sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (RdR). **ARPA nel parere tecnico pervenuto con PEC prot. n. 28510 del 14/06/2017 al punto 3 lettera b) conferma la procedura come segue:**

Per quanto attiene la necessità della predisposizione della Relazione di Riferimento, si conferma la procedura adottata dall'Azienda secondo la quale vanno attesi gli esiti delle verifiche tecniche di validazione di competenza A.R.P.A. che verranno effettuate circa la sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento.

M Valutazione dello stato di applicazione delle BAT (ISDE)

L'ARPA nel parere tecnico pervenuto con PEC prot. n. 28510 del 14/06/2017 al punto 3 lettera a) con riferimento alla Direttiva n. 2010/75, conferma che al momento (quadro D dell'allegato tecnico dell'AIA 2016 e ss.mm.ii.) lo stato di applicazione delle MTD/BAT/BAT-AEL appare adeguato alla realtà industriale progettata. In seguito alle future attività di verifica ordinaria, la stessa Autorità competente al controllo si riserva di valutare approfonditamente la correttezza dell'adozione delle BAT di settore.

Le revisioni necessarie all'allegato tecnico dell'AIA 2016 e ss.mm.ii. - quadri descrittivi e prescrittivi rappresentativi del funzionamento di tutti gli impianti in progetto complessivamente proposto per l'intero del complesso industriale della Cartiera di Mantova

Sono nel seguito illustrate

1. Sezione A.0 Inquadramento modifiche
2. Tabella A2
3. Sezione B1 produzioni e schema di flusso 3.8 A aggiornato
4. Sezione B2 e Tabella B2 caratteristiche delle materie prime utilizzate e stoccaggi;
5. Sezione B 3.1 approvvigionamenti e consumi e schema di flusso 3.8 B aggiornato
- a. Sezione B 3.2 produzione energia
6. Sezione B5 gestione autorizzata di rifiuti
7. Sezione C1 e Tabella C1 emissioni in atmosfera
8. Sezione C8 gestione autorizzata rifiuti prodotti
9. Sezione D2 miglioramenti programmati
10. sezione E1 valori limite di emissione
11. sezione E 5.1 omologa dei rifiuti
12. sezione E 5.2 prescrizione sulla gestione autorizzata dei rifiuti ai fini dell'attività R1 – fuori sito;
13. sezione E 5.2 integrazione importo fidejussione
14. modifica allegato C;
15. paragrafo al quadro F
16. allegato C all'allegato tecnico

I nuovi valori limite di emissione definiti per il punto emissivo finale E19B, in conformità alla normativa vigente (obiettivi dal 01/01/2018) espressi come concentrazioni massime di inquinante, riferite a basi convenzionali, in termini di medie su opportuni periodi di tempo, sono aggiornati in coerenza con gli atti già rilasciati come segue:

Emissioni E19.B – Impianto di recupero energetico (I.R.E.)

Emissione N°	Macchina/impianto	Portata (Nm ³ /h)	Inquinanti	Valori limite (media oraria*) mg/Nm ³	Periodicità di controllo
E19.B	Impianto di recupero energetico	66.400 f.s. 11% O ₂	Polveri Totali	Vedi tabella sottoriportata	Continuo
			C.O.T.		
			HCl		
			HF		
			SO _x		
			NO _x		
			NH ₃		
			CO		
			Hg	0,03	Semestrale
			Cd + Tl	0,03	Semestrale
			P ₂ O ₅	3	Semestrale
			HBr + HF	3	Semestrale
			Somma Metalli	0,3	Semestrale
			Alluminio	1,5	Semestrale
			Zn e composti	2	Semestrale
			HCN	0,3	Semestrale
			IPA	0,007	Semestrale
			PCDD + PCDF	7 * 10⁻⁸	Semestrale
			PCB - DL	7 * 10⁻⁸	Semestrale

I dati sono riferiti a :

- fumi secchi
- ossigeno O₂ di riferimento 11%

* I campionamenti previsti con cadenza semestrale per quanto concerne i microinquinanti organici (IPA, PCDD+PCDF e PCB-DL) devono essere condotti per una durata di almeno otto ore consecutive. Per i microinquinanti inorganici i campionamenti discontinui devono avere una durata di almeno un'ora.

Per i parametri Polveri totali, C.O.T., HCl, HF, SO₂, NO_x, Ammoniaca e CO, devono essere rispettati i seguenti valori limite nella tabella che segue.

Parametro	Valori limite media semioraria e giornaliera (mg/Nm ³)
Polveri totali	3
C.O.T.	3
HCl	3
HF	0.7
SO_x	15
NO_x	80
Ammoniaca NH₃	3
CO	50

Il flusso di massa medio annuo da rispettare per il parametro polveri dovrà essere inferiore a 500 Kg/anno.

ESITO FINALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

La Conferenza dei Servizi valutata l'istanza presentata, la documentazione integrativa depositata in data 12/06/2017, gli esiti istruttori ed i pareri tutti acquisiti e presentati da parte degli Enti, esprime all'unanimità parere favorevole alla realizzazione del progetto proposto, alle condizioni e prescrizioni contenute nel presente verbale e nei pareri ad esso allegati.

La Conferenza ritiene che non sussistano più le condizioni che giustifichino il conferimento dei rifiuti da altre sedi destinati alla termovalorizzazione. Infatti poiché nelle precedenti condizioni era prevista la possibilità di destinare, alla termovalorizzazione, 80.000 t/a di rifiuti, dei quali circa il 50% prodotti dal sito di Mantova e circa il 50% da altri stabilimenti del Gruppo, il dimezzamento di rifiuti da destinare a tale operazione, presentata con l'istanza in oggetto, comporta che la potenzialità dell'impianto di termovalorizzazione possa essere saturata dalla produzione dello stabilimento di Mantova. Inoltre si evidenzia che al punto 7 della Relazione Tecnica Rev. 00 del 12/06/2017, la ditta dichiara la produzione specifica di rifiuti pulper in relazione alla produzione netta di carta. Le 3.360 t/m calcolate dall'azienda se moltiplicate per i 12 mesi anno, porta ad una produzione annua di rifiuto pulper pari a 40.320 t/a, a fronte delle 39.480 t/a richieste dalla ditta per l'operazione R1 più che sufficiente a saturare quindi la potenzialità dell'impianto di termovalorizzatore. Il tutto in coerenza con le attuali quantità di carta da macero e rifiuti trattati dall'azienda che chiude, all'interno dell'installazione, la gestione integrata dei propri rifiuti. Tale indirizzo di valutazione potrà essere applicato anche in futuro in caso di modifiche produttive.

OSSERVAZIONI DITTA:

Con riferimento alle indicazioni della conferenza di non poter più ritirare rifiuti da fuori sito da destinare alla termovalorizzazione, evidenzia che è necessario mantenere l'elasticità di esercizio mantenendo la possibilità di ritirare rifiuti da altre cartiere del Gruppo in quanto ciò non comporta aggravii ambientali e in virtù del fatto che la percentuale di scarto indicata è un valore massimo e nel normale esercizio non saranno raggiunte le quantità massime autorizzate con rifiuti prodotti in loco anche perché è interesse della ditta ridurre la percentuale di scarto.

A fronte delle osservazioni dell'Azienda, gli Enti ribadiscono che tale prescrizione è vincolante ai fini dell'assenso all'istanza in oggetto.

Si demanda al Dirigente dell'Area Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione, l'adozione dei provvedimenti conseguenti alla chiusura del presente procedimento.

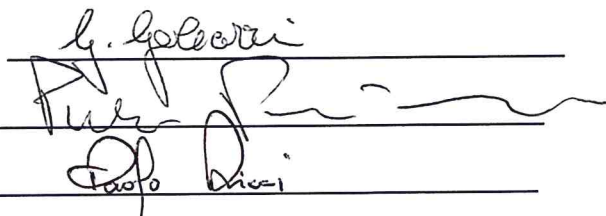
Mantova, lì 19/06/2017

Letto firmato e sottoscritto:

PROVINCIA DI MANTOVA

COMUNE DI MANTOVA

ATS-VALPADANA



ARPA DIPARTIMENTO MN-BS

Luca Geronzi

PARCO DEL MINCIO

Luca Geronzi

COMUNE DI PORTO MANTOVANO

Giuseppe Solerani

COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA

Luca Geronzi

DITTA CARTIERE VILLA LAGARINA

Luca Geronzi

[illegible]

